

Dopo le gesta dei cavalieri e il battesimo degli allievi, un cimento anche per gli istruttori trainanti Rolly e Andrea.

Obiettivo dichiarato: traversata dei Breithorn da est a ovest, come si conviene, in stile prettamente famigliare, cioè rigorosamente infrasettimanale.

Obiettivo vero: prendere l'ultima corsa della funivia per Cervinia (ore 15.45, cazzo, un po' prima non si poteva?).

Ergo partenza ore 03:15 dal rifugio Guide val d' Ayas e tappe forzate, guai a sgarrare.

Si parte per la Roccia Nera, valutata "F" dalle solite guide del mesozoico, quando c'era la neve anche a Riccione, ad oggi "leggermente" ghiacciata. Ho 2 viti e le uso, in più rinvio sugli isolotti che trovo. Il canalone Schenatti l'avevo trovato più tranquillo, altro che palle. Alle 7 scarse siamo in cima, il leggero in ritardo.

Traversatona verso la quota 4106, che si sale senza problemi, indi calatona in doppia su chiodo arrugginito, che integriamo prudentemente di secondo chiodo + cordino contemporaneo, ad uso e consumo dei futuri salitori.

Altra traversatona per il Breithorn orientale, che ugualmente si sale senza problemi, e altra calatona brividesca, questa volta su spunzone con ridda di cordini.

Terza traversatona e siamo al quid, il Centrale con i suoi bei tre saltoni. Sono le 10 passate e qui, procacemente invitante, c'è la via di fuga. Ma se siamo bravi in tre ore ce la facciamo, e all'una in cima va più che bene. Via i ramponi e partiamo.

Il concetto di cresta da queste parti va evidentemente rivisto. E' un merdaio di placche e canali dove per capire qual'è il filo ci vorrebbe un geometra. Più si va avanti, però, e più si aprono scenari interessanti. La conserva sui pezzi in piano è un delirio di corde incastrate e bestemmie, ma i tre salti in padella sono di grande soddisfazione. Con una bombola di ossigeno riuscirei anche a carusare, forse. Peccato per il tempo, ci ripetiamo ironici (è dalle tre del mattino che ho addosso un pile trasparente, e il cielo sembra che lo abbiano dipinto col rullo).

Precisi come due svizzeri siamo in cima all'una, alla funivia alle 3, a casa alle 9 dopo coda apocalittica in quel di Rho.

Rolly